

PIANO STRUTTURALE

Profilo

Referenti:
Isabella Casalini
Simona Viliani

Dimensioni e standard

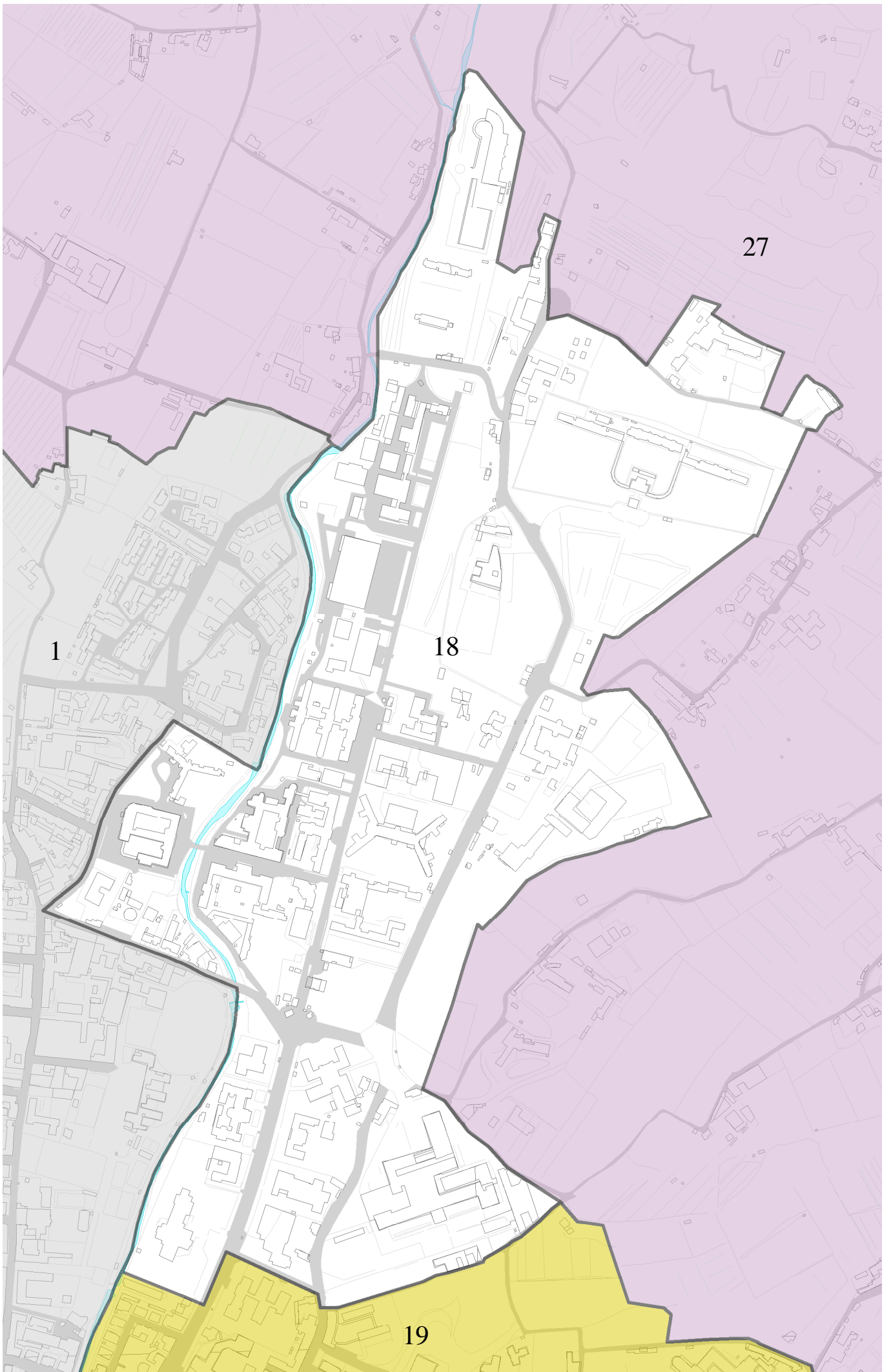
Referente:
Simona Viliani

Responsabile del Procedimento
Gaetano Di Benedetto

Progettisti
Oberdan Armanni, Marcello Cocchi, Maurizio Talocchini

Coordinamento operativo
Marcello Cocchi

Organizzazione dei dati e Supporto tecnico coordinamento operativo:
Giovanni Matarrese



1

18

19

27

U.T.O.E. corrispondente a un sub-sistema funzionale d'area (polo ospedaliero regionale di Careggi e impianti complementari).

NOTE SUL TERRITORIO

L'Unità Territoriale è disegnata allo sbocco in pianura del torrente Terzolle: in parte si estende nella pianura formatasi con il riempimento del bacino plio-quadernario ed in parte in sinistra idrografica sui dolci rilievi collinari geomorfologicamente stabili. I terreni alluvionali sono in superficie costituiti da una modesta e ristretta copertura di ghiaie fluviali su sedimenti fluvio-lacustri limoso-argillosi con clasti sparsi e con frequenti interdigitazioni di sabbie e piccoli ciottoli. L'area collinare è formata da depositi fluvio-lacustri prevalentemente limoso-argillosi che terminano al contatto con le arenarie (macigno di M.Modino) della dorsale di Monterivecchi dove le coperture sono derivate dal rimaneggiamento dei detriti di versante. Tale contatto, di natura tettonica, si identifica nella faglia bordiera settentrionale del bacino lacustre, di notevole rigetto prolungatesi fino a Fiesole-Settignano.

Le risorse sono circoscritte alla conoide del torrente Terzolle in corrispondenza di livelli di ghiaia abbastanza profondi rinvenuti in sondaggio.

L'idrologia locale è rappresentata dal torrente Terzolle e da un suo ramo scomparso denominato Fosso dei Molini; le urbanizzazioni hanno occupato in riva destra parte dell'antico alveo fluviale che attualmente è ridotto e delimitato da muri, mentre l'area ospedaliera è stata rialzata artificialmente.

Una criticità per rischio idraulico è rilevata nella zona del Ponte delle Oblate dove nel triennio 1991/1993 si verificarono locali allagamenti che in corrispondenza dell'area ospedaliera furono dovuti a malfunzionamento fognario.

CARATTERI DOMINANTI

Formazione sub-urbana specialistica di impianto padiglione.

PRESENZE NOTEVOLI

Polo Ospedaliero regionale di Careggi, Museo di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimenti Medici dell'Università degli Studi di Firenze.

Villa Medicea di Careggi, Villa Ognissanti.

Residenza per Studenti "P. Calamandrei".

SUSCETTIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE

L'insediamento specialistico che costituisce l'UTOE presenta margini di implementazione. Inoltre necessita di continui ammodernamenti e assestamenti.

SITI DI INTERESSE NATURALISTICO

All'interno di questa UTOE sono presenti le seguenti categorie ambientali: B. Aree seminaturali la cui conservazione, recupero e gestione attiva sono prioritari; C. Aree importanti per la creazione di corridoi ecologici che devono essere soggette ad azioni di recupero ambientale; D. Verde urbano e E. Aree di scarso valore naturalistico.

B. Aree seminaturali la cui conservazione, recupero e gestione attiva sono prioritari

Questa categoria ambientale è presente con una copertura compresa tra il 20 ed il 25%, come collegamento tra l'urbanizzato continuo e le aree ad alta naturalità dell'UTOE 27.

B.1. Boschi e aree forestali

B.2. Prati e pascoli

B.3. Aree agricole

Le indicazioni rispetto a queste aree sono contenute nella normativa.

C. Aree importanti per la creazione di corridoi ecologici che devono essere soggette ad azioni di recupero ambientale

C.1. Arno e affluenti ricadenti nel perimetro dell'urbanizzato continuo e canali idrici

C.2. Varchi ecologici e scale di rimonta

C.3. Aree di recupero e/o restauro ambientale

C.4. Fasce di connessione ecologica

Le indicazioni rispetto a queste aree sono contenute nella normativa.

D. Verde urbano

La presenza di verde urbano corrisponde a circa il 10-15% del territorio dell'UTOE.

D1 Parchi urbani, parchi di ville storiche e verde di arredo

Le indicazioni rispetto a queste aree sono contenute nella normativa.

E. Aree di scarso valore naturalistico

Rappresentano circa il 60-70% del territorio dell'UTOE.

Le indicazioni rispetto a queste aree sono contenute nella normativa.

SISTEMI E SUBSISTEMI

1. Sistema dell'ambiente, del paesaggio aperto e del paesaggio urbano
 - 1.b sub – sistema della piana
 - 1.e sub – sistema del verde urbano
2. Sistema degli insediamenti
 - 2.a sub – sistema dell'insediamento urbano
 - 2.a.2 ambito dell'insediamento denso con assetti recenti dominanti
3. Sistema della mobilità
 - 3.a sub - sistema della mobilità collettiva su ferro
 - 3.b sub - sistema della mobilità su strada
 - 3.c sub - sistema della sosta
 - 3.d sub – sistema della mobilità elementare

MISSIONE

Sviluppare il massimo livello di servizio al territorio, nel rispetto della morfologia insediativa ormai consolidata.

La missione è motivata dalla dimensione assunta dall'insediamento monofunzionale di Careggi, dalla sua funzionalità, tuttora accettabile, e dalla sua qualità morfologico ambientale, nonché dalla presenza della linea tramviaria "3" e dalla previsione della circonvallazione nord.

QUOTA DI OBIETTIVI AFFIDATA

livello internazionale: Firenze nel rapporto col mondo

primo obiettivo: il potenziamento di Firenze come centro internazionale della cultura e della formazione;

secondo obiettivo: lo sviluppo di Firenze come città del dialogo e dell'accoglienza;

livello nazionale: Firenze nel rapporto con l'Italia e l'Europa

primo obiettivo: lo sviluppo di Firenze come porta della Toscana verso l'Europa;

livello regionale: Firenze nel rapporto con la Toscana

primo obiettivo: l'affermazione di Firenze come cerniera dell'universo rurale e dell'universo urbano della Toscana;

livello metropolitano: Firenze nel rapporto con l'area metropolitana:

primo obiettivo: la formazione, nell'arco di un decennio, del Piano Strutturale unitario per l'area metropolitana fiorentina;

livello urbano:

primo obiettivo: il riallineamento della struttura fisica della città con la struttura economico-sociale della comunità che l'abita o la frequenta;

QUOTA PRESENTE DI INVARIANTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO

art. 11 PTCP "Le aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio".

A1 "Discontinuità tra la pianura come luogo dell'insediamento e la collina come luogo del paesaggio aperto".

A6 "Pluralità delle fisionomie insediative nelle diverse parti della città".

A8 "Complementarietà tra gli insediamenti a livello di area vasta".

QUOTA AFFIDATA DI CAPISALDI STRATEGICI

"Rete della tramvia".

"Circonvallazione nord".

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI RELAZIONI, MOBILITÀ E SOSTA

L'UTOE trarrà il massimo beneficio in termini di accessibilità dalla realizzazione della tramvia e della Circonvallazione Nord.

La mobilità veicolare al suo interno potrà essere ridimensionata per effetto sia dello sviluppo del trasporto collettivo su rotaia, sia della circonvallazione nord.

Il sistema della sosta, che vede la presenza di numerosi parcheggi di corrispondenza, potrà essere ulteriormente integrato.

INCOMPATIBILITÀ

Funzioni e attività non coerenti con la funzione clinico-terapica.

superficie territoriale kmq 0,86;
residenti anagrafe 28.02.06: 154; densità (residenti/kmq.): 179,06.
n. abitanti: teorici da prg attivato: 154; teorici da prg vigente: 164; previsti da ps: 164.

		avanzi rispetto DM	disavanzi rispetto DM
RESIDENZIALE			
1. Superficie utile lorda calcolata sulla base del prg attivato	20825,0		
2. Superficie utile lorda capacità residua del p.r.g. vigente	251,0		
3. Totale superficie utile lorda p.r.g. vigente (1.+ 2.)	21076,0		
4. Superficie utile lorda da recupero patrimonio edilizio esistente prevista da p.s.	0,0		
5. Superficie utile lorda da nuovo impegno di suolo prevista da p.s.	0,0		
6. Totale superficie utile lorda prevista da p.s. (3.+4.+5)	21076,0		
7. Superficie dedicata a spazi pubblici da p.r.g. attivato	4699,2	3312,2	1385,0
8. Nuova superficie dedicata a spazi pubblici da p.s.	-1,0		
9. Totale superficie dedicata a spazi pubblici da p.s. (7.+8.)	4698,2	3222,2	1476,0
COMMERCIALE DIREZIONALE			
10. Superficie utile lorda calcolata sulla base del p.r.g. attivato	676,0		
11. Superficie utile lorda capacità residua del p.r.g. vigente	0,0		
12. Totale superficie utile lorda prg vigente (10.+11.)	676,0		
13. Superficie utile lorda da recupero patrimonio edilizio esistente prevista da p.s.	0,0		
14. Superficie utile lorda da nuovo impegno di suolo prevista da p.s.	0,0		
15. Totale superficie utile lorda prevista da p.s. (12.+13.+14.)	676,0		
16. Superficie dedicata a spazi pubblici da p.r.g. attivato	270,4		270,4
17. Nuova superficie dedicata a spazi pubblici da p.s.	0,0		
18. Totale superficie dedicata a spazi pubblici da p.s. (16.+17.)	270,4		270,4
TURISTICO RICETTIVO			
19. Posti letto calcolati sulla base del p.r.g. attivato	184,0		
20. Posti letto capacità residua p.r.g. vigente	0,0		
21. Totale posti letto p.r.g. vigente	184,0		
22. Posti letto da recupero patrimonio edilizio esistenti previsti da p.s.	150,0		
23. Posti letto da nuovo impegno di suolo previsti da p.s.	0,0		
24. Totale posti letto previsti da p.s. (21.+22.+23.)	334,0		
25. Superficie dedicata a spazi pubblici da p.r.g. attivato	1472,0		1472,0
26. Nuova superficie dedicata a spazi pubblici da p.s.	2400,0		
27. Totale superficie dedicata a spazi pubblici da p.s. (25.+26.)	3872,0		1472,0
PRODUTTIVO ARTIGIANALE INDUSTRIALE			
28. Superficie utile lorda calcolata sulla base del prg attivato	0,0		
29. Superficie utile lorda capacità residua prg vigente	0,0		
30. Totale superficie utile lorda prg vigente	0,0		
31. Superficie utile lorda da recupero patrimonio edilizio esistente prevista da p.s.	0,0		
32. Superficie utile lorda da nuovo impegno di suolo prevista da p.s.	0,0		
33. Totale superficie utile lorda prevista da p.s. (30.+31.+32.)	0,0		
34. Superficie dedicata a spazi pubblici da p.r.g. attivato	0,0	0,0	0,0
35. Nuova superficie dedicata a spazi pubblici da p.s.	0,0		
36. Totale superficie dedicata a spazi pubblici da p.s. (34.+35.)	0,0	0,0	0,0

VERIFICHE ART 3 DM 1444/68

n. abitanti: anagrafici + teorici da prg attivato: 154; previsti da ps: 164.

**CAREGGI
UTOE 18**

	mq superficie richiesta per soddisfare lo standard	mq superficie totale prevista	avanzi/disavanzi rispetto DM	mq superficie per abitante prevista
a) ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE (4,5 MQ PER ABITANTE)				
piano strutturale	738,0	0,0	-738,0	0,0
prg attivato	693,0	0,0	-693,0	0,0
b) ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (2 MQ PER ABITANTE)				
piano strutturale	328,0	0,0	-328,0	0,0
prg attivato	308,0	0,0	-308,0	0,0
c) PARCHI, SPAZI PUBBLICI...GIOCO, SPORT (9 MQ PER ABITANTE)				
piano strutturale	1476,0	4698,2	3222,2	28,6
prg attivato	1386,0	4698,2	3312,2	30,5
d) PARCHEGGI PUBBLICI (2,5 MQ PER ABITANTE)				
piano strutturale	410,0	0,0	-410,0	0,0
prg attivato	385,0	0,0	-385,0	0,0
TOTALE a) b) c) d) (18 MQ PER ABITANTE)				
piano strutturale	2952,0	4698,2	1746,2	28,6
prg attivato	2772,0	4698,2	1926,2	30,5